

Nel cuore di Lecce la nuova sede della Red Lab Gallery

LECCE – Nasce nel cuore di Lecce, in via Bonaventura Mazzarella 18, la nuova sede espositiva e operativa della Red Lab Gallery, un percorso che parte da Milano nel 2018 e che oggi approda nella città salentina, luogo d'origine della gallerista Lucia Pezulla.

Le due città, agli antipodi della Penisola, dialogano così rivolgendosi al pubblico di entrambe le latitudini, e il linguaggio utilizzato per farlo è quello artistico, il più universale.

Da sempre convinta che l'arte, per sua stessa *funzione civile*, debba essere ovunque, Lucia Pezulla si è impegnata nel cercare di collocarla fuori dai contesti dove normalmente la si trova: *“Credo che in questo momento storico, dove le restrizioni imposte per contenere la diffusione del Covid-19 hanno impedito l'accesso a luoghi tradizionali pensati per l'arte e la cultura, sia necessario cambiare nuovamente le regole del gioco, sparigliare idee e convenzioni e proporre format espositivi innovativi, in grado di arrivare e sensibilizzare un pubblico sempre più vasto”*.

Da qui l'idea di implementare la sede espositiva milanese chiamando Lecce a supportarla con uno **spazio-laboratorio in cui**, di volta in volta, **autori differenti trascorreranno un periodo di residenza al termine del quale restituiranno un progetto** che sarà presentato come **risultato del lavoro svolto sul territorio**.

La prima residenza, affidata al fotografo leccese classe 1975 Ulderico Tramacere sotto la curatela artistica di Giovanna Gammarota, avrà luogo nel periodo **febbraio/giugno 2021**, e la presentazione del **lavoro che ne sortirà avverrà a inizio**

estate.

Ulderico Tramacere, che per sua stessa ammissione impiega nella fotografia la stessa dedizione che avrebbe avuto nel fare il pilota, il pompiere, il palombaro, l'inventore, il poeta o il pittore, precisa: *"Faccio fotografie e non voglio informare. Mi piace invece pensare che le mie immagini creino, stimolando il desiderio dell'informazione"*.

L'artista – dopo aver esposto a Milano la sua coinvolgente mostra **Nylon** (Premio **MIA Photo Fair** / RAM Sarteano) prima alla Red Lab Gallery (2019) e successivamente negli spazi dedicati alla fotografia d'arte dell'Università Bocconi (2020) – nell'ambito della residenza intende **porsi all'ascolto della terra che lo circonda** ritrovando le inquietudini e i nessi che legano indissolubilmente territori e individui, i quali si amalgamano in un coagulo di umori e respiri troppo spesso rassegnati dinanzi al destino.

"La pietas che Tramacere prova" afferma la curatrice **Giovanna Gammarota** *"per il proprio territorio flagellato, come un novello Cristo, e i corpi di coloro che si addensano lungo i confini di un'Europa sempre meno propensa ad accoglierli, è la base dalla quale egli parte per creare un corale di immagini cantato da più voci che solo apparentemente sembrano contrastare tra loro ma che, invece, si completano"*.

Il **cellophan**, il **nylon** o il **pluriball**, materiali sui quali Tramacere lavora da tempo, proprio attraverso la nuova residenza creata da Red Lab Gallery, troveranno la loro piena realizzazione divenendo, come sottolinea lo stesso artista *"drammatici Sudari che avvolgono la storia di un intero Paese [...] sipari interposti tra lo sguardo e il mondo [...] paesaggi surreali irrimediabilmente mutati"*, per dare infine vita a quelle immagini che *"stimolano il desiderio di informazione"*.

